

Associazione
Edela
Orfani di Femminicidio

fabbrichiamotalenti



PREMESSA

LA VIOLENZA MARCHIA L'ANIMA DEI BAMBINI

Si parla troppo spesso di botte, lividi che sfociano in morte. Ma ci sono lividi e lividi: ci sono quelli che si vedono sul corpo, sul volto, e poi ci sono gli altri. Quelli invisibili, quelli che non hanno colore, ma bruciano più di uno schiaffo: segni di una violenza che anche quando non tocca, brucia, resta e marchia l'esistenza tutta. I Bambini, i superstiti, gli Orfani di Madri ammazzate dai papà o compagni, ci sono anche loro, un esercito silente: gli orfani di femminicidio.

Sono loro, i più piccoli, che quando le luci si spengono dopo la celebrazione dei funerali, rimangono protagonisti di un dramma che smette di essere cronaca e diventa un sadico privatissimo da sopportare come testimonianza indelebile di un legame che ha dato loro vita e morte insieme.

La Violenza non toglie solo la vita. Per chi non muore, ma impotente assiste agli abusi e, inevitabilmente, all'omicidio della madre per mano del padre, vivere diventa un vero calvario.

Il Femminicidio, quindi, non significa solo Donne uccise. Purtroppo per molte Donne uccise, c'è anche un Bambino che non può più chiamare la Mamma e non riceverà più una sua carezza ogni sera prima di addormentarsi.

"Perché papà ha ucciso la mamma?" è questa la domanda che tormenta quotidianamente la vita dei figli sopravvissuti ai femminicidi: gli Orfani.

In Italia, dal 2000 ad oggi, queste piccole e sventurate vittime sono oltre 2800 (dati Istat) ed aumentano quotidianamente sempre di più, un numero che fa rabbrivire se si pensa al peso del dramma psicologico e sociologico che ne consegue. Gli orfani di femminicidio vivono un triplice trauma: il trauma dell'abbandono, perché avviene la perdita della madre con l'efferato crimine contemporaneamente del padre in carcere a scontare la pena o suicida subito dopo aver commesso il crimine; il trauma del terremoto, perché perdono tutto: la casa, i giochi, la propria cameretta, ogni oggetto a loro caro; il trauma della guerra, perché subiscono negli anni reiterate scene di violenza fino al giorno del crimine (per molti bambini che hanno purtroppo assistito) con grida e urla di disperazione, sangue e spari e con la paura di essere anch'essi uccisi.

Nel tempo, ogni bambino tenderà ad avere disturbi del sonno, incubi, perdita della parola, tendenza all'isolamento, in molti casi atteggiamenti violenti verso se stesso e chi lo circonda. Tutto influenzerà e condizionerà per sempre il futuro di questi orfani; bambini che gridano aiuto ma che nessuno o in pochi ascoltano e rimangono sempre più soli, sempre più invisibili.

La perdita dei punti di riferimento da parte del bambino è la principale causa dello stress e dell'insicurezza emotiva.

Dal giorno dell'efferato crimine la loro vita è completamente compromessa e la crescita ed il futuro che accompagnerà ogni bambino e adolescente per il proprio percorso di vita, una vita che si presenta quotidianamente amara. Il contesto socio-culturale, le risorse a disposizione, le reazioni della famiglia, la scuola e così via, hanno un impatto sulla crescita dell'orfano di femminicidio e sul futuro.

Ma come immagina il proprio futuro un bambino che ha perso la madre in modo così traumatico? Nella sua mente ci sono e saranno ancora sogni e desideri?

Sono troppi gli orfani invisibili, così tanto dimenticati. Eppure il loro dolore arriva fin troppo bene, perché perdono l'amore più grande, il più grande riferimento di vita:

L'AMORE DI UNA MAMMA

IL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto *fabbrichiamotalenti* è quello di dare concreti supporti ai nonni ed alle famiglie affidatarie che si prendono completamente cura della vita quotidiana ed affettiva dei Piccoli. L'Associazione Edela è al loro fianco per sostenerli, per supportarli, perché i Nonni e le Famiglie affidatarie debbano mantenere integra la loro dignità. È fondamentale che non vengano messi in condizioni di provare vergogna per avere le necessità economiche di gestione della quotidianità dei bambini, quindi risorse finanziarie molto scarse (se solo ci soffermiamo sulle pensioni che percepiscono) che non consentono di crescere in totale serenità i bambini/nipoti della loro figlia uccisa o sorella o parente. L'Associazione Edela, dal 2018 affianca tutte le famiglie affidatarie che segue con concretezza ed immediatezza su tutte le necessità.

Legali, psicologi, visite mediche, spesa alimentare, spese scolastiche, spese farmaceutiche, spese per gli sport: tutto ciò che occorre al fine di non far dividere i fratelli e sorelle e farli rimanere uniti a vivere insieme e... anche nella realizzazione dei sogni, migliorando le attitudini e peculiarità dei bambini, tramite un pool di professionisti e specialisti di ogni settore e disciplina al fine di riuscire a creare: **TALENTI**. Si vuole accuratamente sostenere i bambini nelle discipline che amano e vivere dei momenti di felicità, come avrebbe fatto esattamente la loro Mamma. Tutto questo ha poi un risvolto economico positivo per le famiglie; gli stessi nonni non dovrebbero più sostenere alcun onere- che attualmente grava solo ed esclusivamente su tutti i contesti familiari ai quali appartengono-quindi, la possibilità di far frequentare con serenità e libertà qualunque disciplina e mai dover rinunciare.

Il progetto *fabbrichiamotalenti* nella sua totale completezza, punta anche al profilo psicologico- mediante appunto le discipline creative - a voler migliorare la crescita del bambino con la regolazione delle emozioni e l'utilizzo delle emozioni stesse. Lo sviluppo, infatti, di una competenza emotiva presuppone la presenza di conoscenza delle proprie e altrui emozioni e dell'abilità di comportamento intesa come la capacità di gestire e regolare le proprie emozioni per affrontare le diverse situazioni che si propongono. Solo così, il bambino che ha subito un trauma drammatico della perdita della mamma uccisa, che diventerà un adolescente e futuro adulto, sarà in grado di affrontare relazioni positive con gli altri e favorire comportamenti socializzanti; quindi essere in grado di gestire scambi comunicativi e capacità di stimolare il pensiero costruttivo.

OBIETTIVI:

La sensibilizzazione allo studio: elemento fondamentale che permette di valorizzare i sogni e le ambizioni dei bambini e degli adolescenti, quindi volti agli orfani invisibili vittime superstiti di femminicidi, ridonando loro la speranza e la forza per un futuro sereno e con la possibilità di studiare, tracciarsi un futuro migliore e soprattutto libero, elemento che la cultura consente ad ogni individuo.

Individuazione delle attitudini e dei desideri del bambino: le qualità personali e le aspirazioni dei piccoli, se sviluppate precocemente, potrebbero rivelarsi un contributo per un futuro professionale più solido e una vita serena fondata sui propri sogni.

Miglioramento della salute fisica e mentale: i traguardi che l'Associazione Edela si prefigge sono insegnare a giocare, socializzare, sorridere, sognare, coltivare le passioni, tornare alla vita normale, ridonare il Sole nella loro vita e la voglia di crederci. Il bambino verrà assistito da figure professionali esperte nel recupero mentale post traumatico, attraverso incontri e attività di riabilitazione.

Concreto supporto alle famiglie affidatarie: attraverso questo progetto l'Associazione Edela si impegna ad investire in politiche di sostegno delle attività creative che vadano a migliorare quindi la vita dei bambini e lo status economico e sociale delle famiglie affidatarie, secondo le varie necessità che verranno attentamente e accuratamente valutate, sottraendole dalle spese fisse di tutto ciò che sostengono per corsi e attività scolastiche ed extrascolastiche.

Al fine di poter sostenere il maggior numero di famiglie affidatarie e quindi bambini e adolescenti, è importante che il progetto *fabbrichiamotalenti* possa essere sostenuto da aziende e professionisti che possano entrare in sinergia con l'effettiva mission dell'Associazione Edela e condividere il percorso di crescita e miglioramento di vita dei bambini.

Ogni intervento sarà pianificato pensando a tutta la realtà territoriale, da ogni singola città fino al piccolo comune dove, purtroppo, l'ambiente sociale è più complesso e talvolta arido.

Infine, ribadiamo ancora che l'obiettivo essenziale del progetto *fabbrichiamotalenti* è valorizzare e valutare attentamente ogni singolo bambino e le relative personali attitudini; seguirli con Amore e analizzare le loro spiccate peculiarità per indirizzarli alle attività che più li appassionano e crescere in serenità come tutti i bambini del Mondo senza alcuna differenza.

I SOGGETTI COINVOLTI

L'Associazione Edela si impegnerà a seguire le famiglie affidatarie, già seguite in questi anni, ampliando il numero di bambini presenti su territorio nazionale.

Fondamentale la presenza di un pool di esperti per seguire il progetto nella propria interezza:

Psicologi,

Pedagogisti,

Psichiatri,

Insegnanti professionisti sportivi di varie discipline.

Chef e Pasticceri.

Insegnanti e Professori di ogni disciplina.

Editing

Musicisti

Ogni professionista insieme alla collaborazione dei docenti scolastici, aiuteranno il bambino a ricercare la propria passione e a trasformarla in un vero e proprio talento.

La stimolazione alle attività individuali e soprattutto a quelle di gruppo sono necessarie al superamento del trauma e al ritrovamento di se stessi.

Molto spesso è proprio dai traumi più violenti che nascono importanti talenti: il dolore, la tristezza, la rabbia trovano sfogo nell'arte e nella musica, nella scrittura e nella recitazione.

Il rispetto della vita è il vero insegnamento che l'associazione si preclude di trasmettere: combattere la violenza e prevenirla precocemente portano ad un cambiamento culturale che vada, sempre più, ad evitare l'insorgere della violenza e a scaturire eventi tragici come il femminicidio e l'abbandono infantile.

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL PROGETTO

I sogni e i desideri dei bambini si mostrano attraverso le loro passioni: l'Associazione Edela si impegna a sostenere e a sviluppare numerose attività didattiche che coinvolgano la maggior parte dei settori e che indirizzino alla giusta crescita.

Le attività da svolgere saranno strutturate in:

Laboratori di teatro: fare teatro aiuta i bambini più introversi e timidi, accresce l'autostima, affina il senso estetico e migliora persino la percezione dello spazio. I bambini crescono più sereni in un universo magico liberi da ansie e paure ed è indicato per chi vive dinamiche familiari complesse e difficili come gli orfani. In riferimento all'aspetto emozionale precedentemente trattato, il teatro è per questo da non sottovalutare, perché insegna a gestire l'agitazione, la paura, che un bambino prova subito prima e durante le rappresentazioni.

Laboratori di musica e canto: i bambini e la musica sono buoni amici già nell'utero materno. Amano cantare e quindi la stessa ha effetti benefici aumentando le capacità creative, di concentrazione – gli orfani faticano molto a concentrarsi - e di immaginazione e sviluppa la memoria.

Laboratori di danza: è una delle discipline motorie più complete in assoluto ed i benefici sono tanti. La danza è un'attività completa dai molteplici benefici fisici e psicologici. Praticata dai bambini, contribuisce a mettersi in armonia e sintonia con le parti più profonde. La danza arricchisce l'Anima e questi Piccoli ballando troveranno la pace.

Laboratori di pittura: è tra le migliori espressioni di arte per bambini particolarmente introversi con difficoltà di apprendimento, di comportamento e salute. Infatti, dipingere e far esprimere i bambini su tela, carta o qualsiasi superficie permette loro di manifestare sentimenti e pensieri quando c'è bisogno di comunicarli e non si sa come fare.

Laboratori di scrittura creativa e lettura: mirati a stimolare la mente al confronto e all'ampliamento delle conoscenze, oltre all'acquisizione delle competenze necessarie per la corretta redazione di libri e storie adatte a seconda dell'età, rispettando le regole sintattiche, grammaticali e ortografiche della lingua italiana, coadiuvati da editing del settore pedagogico, per una perfetta espressione di comunicazione al fine di stimolare il bambino qualora dimostrasse già attitudini verso la scrittura; portarli ad una crescita personale di scrittura, insegnare le adeguate tecniche al fine di realizzare la stesura del proprio libro.

Laboratori sportivi: orientati all'integrazione del bambino all'interno della squadra, o sport individuale, inteso come modello di micro società, fornendogli gli strumenti per relazionarsi con i propri coetanei ma in un momento di divertimento e sana competizione.

Ogni bambino verrà esaminato, da professionisti di tutte le discipline, per essere inserito nella categoria sportiva dove eccelle e migliorare tecniche e capacità e unitamente alla gioia di frequentare il corso di sport tanto desiderato.

Laboratori di informatica e nuove tecnologie: finalizzati alla conoscenza degli strumenti tecnologici che il bambino già possiede come caratteristiche personali ma che può con corsi più specifici ampliare, migliorare e svolgere ulteriori attività, supportato da specialisti web tutor che mirano all'insegnamento dell'uso tecnologico unito all'insegnamento della consapevolezza dell'uso di questi mezzi tecnologici.

Laboratori di lingue straniere occidentali e orientali: indirizzati all'apprendimento di chi dimostra spiccate doti e voglia interfacciarsi già da piccolini con mondi e contatti diversi. Parlare correttamente una o più lingue rappresenta un valore aggiunto che le conoscenze linguistiche costituiscono in ambito personale, scolastico, e da adulti, anche per un futuro professionale. L'apertura, poi, a lingue orientali che sta sempre più sviluppandosi fortunatamente anche in Italia, favorisce la maturazione del rispetto per le diversità: sociali, culturali, ideologiche, religiose.

Laboratori di cucina e pasticceria: mirati all'apprendimento delle tecniche basilari di cucina e pasticceria, e non solo. È noto che il cibo è, per tutti, il primo veicolo di relazione umana: e grazie alla necessità di essere nutrito che il bambino stabilisce la sua prima relazione interpersonale. Educare il bambino alla preparazione del cibo significa favorire il suo naturale percorso di acquisizione di autonomia: dall'essere passivamente nutrito dalla mamma, il bambino pian piano passa a prepararsi da solo da mangiare, per poi giungere a cucinare per gli altri, attività che contribuisce a migliorare la propria autostima, a migliorare le proprie emozioni e condividerle con il prossimo.



DESTINATARI DEL PROGETTO:

I bambini dai 4 anni ai 12 anni

I ragazzi dai 13 anni ai 20 anni

Il costo complessivo del progetto *fabbrichiamotalenti* per ogni disciplina e attività per ogni bambino è di euro 1.200.00

INIZIO DEL PROGETTO 7 OTTOBRE 2025

TERMINE DEL PROGETTO 30 MAGGIO 2026

Roberta Beolchi – fondatrice dell'Associazione Edela
responsabile nazionale del Progetto 2025 - 2026

Mail: presidenza@associazioneedela.it

Elisa Chiappinelli – direttore del progetto *fabbrichiamotalenti*
Mail: info@associazioneedela.it

Grazie all'idea di questo progetto realizzata insieme ad un gruppo di nonni affidatari, e soprattutto, grazie alle aziende che fino ad oggi ci hanno sostenuto, l'Associazione edela è riuscita a realizzare molti sogni per n.142 bambini su territorio nazionale. Molti di essi ora, continuano a migliorare le spiccate doti raggiunte con l'augurio possano divenire nel loro futuro una concreta e valida professione da adulti.

Roma, 3 Settembre 2025

ROBERTA BEOLCHI
Fondatrice
ASSOCIAZIONE EDELA